1 In materia di segnalazione di operazioni sospette, si considerino due intermediari finanziari, Alfa e Beta, che appartengono al medesimo gruppo. Alfa è tenuto alla segnalazione di un'operazione sospetta. Ai sensi del comma 3 dell'art. 39 del d. lgs. n. 231/2007, Alfa può comunicare l'avvenuta segnalazione a Beta?

A: Sì, la comunicazione tra intermediari appartenenti allo stesso gruppo non è impedita

B: No, è fatto divieto assoluto agli intermediari di dare comunicazione della segnalazione a terzi

C: No, a meno che Alfa non ottenga una specifica autorizzazione da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria

D: Sì, purché la segnalazione non riguardi un cliente al dettaglio

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

2 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria dei "professionisti", nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Gli avvocati quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono operazioni di natura immobiliare

B: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB

C: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

D: Gli agenti di cambio di cui all'articolo 201 TUF

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

3 Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Delta, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Il Sig. Gialli decide di conservare dati falsi sul titolare effettivo di una prestazione professionale. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro

B: una sanzione amministrativa pecuniaria di 50.000 euro

C: la reclusione da sei mesi a dieci anni e la multa da 500 a 5.000 euro

D: la reclusione fino a un anno e la multa da 100 a 1.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

4 Nello svolgimento della sua attività istituzionale, una banca deve eseguire delle operazioni per le quali vi è sospetto di riciclaggio. In questo caso, secondo il comma 2 dell'articolo 17 del d. lgs. 231/2007, devono essere osservati gli obblighi di adeguata verifica della clientela?

A: Sì, indipendentemente da qualsiasi deroga, esenzione o soglia applicabile

B: Sì, purché le operazioni derivino da un rapporto occasionale, di qualunque natura

C: No, perché vi è solo il sospetto di riciclaggio e non anche quello di finanziamento del terrorismo

D: No, a meno che le operazioni derivino da un rapporto continuativo, di qualunque natura

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Si consideri una SIM soggetta agli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'art. 18, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. 231/2007. Secondo l'art. 26 dello stesso decreto, al fine di assolvere tali obblighi, la SIM può ricorrere ad un intermediario finanziario avente sede in altro Stato membro?

A: Sì, ferma restando la responsabilità della SIM in ordine a tali adempimenti
B: No, in nessun caso
C: Sì, ma solo per operazioni di importo inferiore a 100.000 euro
D: Si, se l'intermediario ha stabilito almeno una succursale in Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

6 Ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del d. lgs. 231/2007, il soggetto obbligato che, in violazione delle disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela dello stesso decreto, omette di acquisire e verificare i dati identificativi e le informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo è punito con:

A: una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000 euro
B: la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro, salvo che il fatto costituisca piu grave reato
C: una multa da 2.600 a 13.000 euro e con la reclusione da sei mesi a un anno
D: la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 a 1.550 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

7 Ai sensi del comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. n. 231/2007, per consentire l'effettuazione di analisi volte a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali, gli intermediari bancari e finanziari, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 3, comma 2, lettere i), o), p), q) e v) dello stesso decreto, trasmettono dati aggregati concernenti la propria operatività:

A: alla UIF
B: alla Guardia di Finanza
C: al Ministero dell'economia e delle finanze
D: alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

8 Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Gamma, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Per motivi non noti, il Sig. Gialli decide di conservare dati falsi relativi al Sig. Rossi, cliente della Banca Gamma. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro
B: una sanzione amministrativa pecuniaria di 5.000 euro
C: una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro
D: la reclusione per almeno cinque anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Ai sensi del comma 1 dell’art. 33 del d. lgs. 231/2007, quali dei seguenti soggetti trasmettono alla UIF dati aggregati concernenti la propria operatività, al fine di consentire l'effettuazione di analisi mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali?

A: Le società di investimento a capitale variabile, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera i), TUF

B: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

C: Gli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'articolo 2, comma 1, CAP

D: Gli agenti di cambio di cui all'articolo 201 TUF

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

10 Alfa Spa intende trasferire, a favore di Beta Srl, denaro contante per un valore pari a 10.000 euro. In base a queste informazioni, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l’operazione di trasferimento è consentita?

A: No, è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 2.000 euro

B: Dipende dallo scopo del trasferimento

C: Sì, è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone giuridiche

D: Sì, è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore alla soglia di 12.500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

11 Il sig. Rossi intende trasferire, a favore del sig. Bianchi, titoli al portatore in valuta estera con un valore pari a 10.000 euro. In base a queste informazioni, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l’operazione di trasferimento:

A: è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 2.000 euro

B: è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone fisiche

C: è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 12.500 euro

D: è vietata in quanto due persone fisiche non possono in nessun caso scambiare titoli al portatore denominati in valuta estera

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

12 Secondo il comma 12 dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 231/2007, è possibile emettere un libretto di risparmio al portatore?

A: No, in nessun caso

B: Sì, purché il saldo del libretto rimanga al di sotto della soglia dei 12.500 euro

C: Sì, purché il saldo del libretto rimanga al di sotto della soglia dei 5.000 euro

D: Sì, sempre

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Se un soggetto obbligato ha motivi ragionevoli per sospettare che siano state tentate operazioni di riciclaggio, ai sensi del comma 2 dell’art. 35 del d. lgs. 231/2007:

A: non compie l’operazione fino al momento in cui non ha provveduto ad effettuare la segnalazione di operazione sospetta, fatto salvo, tra l’altro, il caso in cui in cui il differimento dell'operazione possa ostacolare le indagini

B: deve comunque eseguire l’operazione in quanto le operazioni di riciclaggio sono state solo tentate e non compiute

C: invia, entro tre mesi dall’esecuzione dell’operazione, una segnalazione di operazione sospetta al CICR

D: informa immediatamente la Banca d’Italia e contestualmente procede all’esecuzione dell’operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

14 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria di “altri operatori finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB

B: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

C: Gli agenti di cambio di cui all'articolo 201 TUF

D: Le Sim

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

15 Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n. 231/2007, l'Unità di informazione finanziaria può sospendere operazioni sospette, anche su richiesta del Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, della Direzione investigativa antimafia e dell'autorità giudiziaria, ove non ne derivi pregiudizio per il corso delle indagini, per un massimo di:

A: cinque giorni lavorativi

B: sei mesi

C: dieci giorni lavorativi

D: tre mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

16 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali tra i seguenti soggetti rientrano nella categoria di “altri operatori finanziari”?

A: Gli agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-quater, commi 2 e 6 del TUB

B: Le società fiduciarie iscritte nell'albo previsto ai sensi dell'articolo 106 TUB

C: Le società di consulenza finanziaria di cui all'articolo 18-ter TUF

D: I consulenti finanziari di cui all'articolo 18-bis TUF

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Ai sensi del comma 1 dell’art. 58 del d. lgs. 231/2007, salvo che il fatto costituisca reato, ai soggetti obbligati che omettono di effettuare la segnalazione di operazioni sospette, si applica una sanzione:

A: amministrativa pecuniaria pari a 3.000 euro
B: pecuniaria pari a 3.000 euro e la reclusione da 1 a 6 mesi
C: pecuniaria pari a 10.000 euro e la reclusione da 6 mesi a 1 anno
D: amministrativa pecuniaria pari a 30.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

18 Ai sensi del comma 9 dell'art. 49 del decreto legislativo 231/2007, il richiedente di un assegno circolare emesso con la clausola di non trasferibilità intestato a un terzo può chiedere il ritiro della provvista?

A: Sì, previa restituzione del titolo all'emittente
B: No, salvo che ottenga l'autorizzazione a riscuotere l'importo direttamente dal terzo, beneficiario dell'assegno
C: Sì, se si presenta con il terzo, beneficiario dell'assegno
D: No, perché l'assegno riporta la clausola di non trasferibilità

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

19 Ai sensi del comma 14 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, le disposizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo, in materia di divieto al trasferimento di denaro contante e titoli al portatore, si applicano ai trasferimenti di certificati rappresentativi di quote in cui siano parte SICAV, SGR e banche?

A: No, in nessun caso
B: Si applicano solo a quelli in cui siano parte banche
C: Si, sempre
D: Si applicano solo a quelli in cui siano parte SGR

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

20 Ai sensi del comma 2 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, il trasferimento di denaro contante effettuato per il tramite di soggetti che prestano servizi di pagamento nella forma della rimessa di denaro, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), numero 6), del d. lgs. n 11/2010, è consentito:

A: quando il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 1.000 euro
B: senza alcuna limitazione
C: quando il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 5.000 euro
D: quando il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Secondo l'articolo 1 del d. lgs. n. 231/2007, una “banca di comodo” è una banca che svolge funzioni analoghe ad una banca che, tra l’altro:

A: non è parte di un gruppo finanziario soggetto a un'efficace vigilanza su base consolidata

B: raccoglie depositi ed eroga prestiti tramite società di intermediazione aventi sede in paradisi fiscali

C: ha una struttura organica e gestionale significativa nel paese in cui è stata costituita e autorizzata all'esercizio dell'attività

D: ha sede legale in un paradiso fiscale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

22 Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. n. 231/2007, per “conti di passaggio” si intendono rapporti bancari di corrispondenza:

A: transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari e finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome proprio e per conto della clientela

B: nazionali o transfrontalieri, intrattenuti da persone fisiche o giuridiche, utilizzati per effettuare operazioni in nome proprio e per conto di terzi

C: transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto proprio

D: nazionali o transfrontalieri, intrattenuti tra intermediari bancari e finanziari, utilizzati per effettuare operazioni in nome e per conto della clientela

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

23 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 231/2007, esistono casi in cui l'obbligo di identificazione della clientela può considerarsi assolto anche senza la presenza fisica del cliente?

A: Sì, ad esempio per i clienti i cui dati identificativi risultino da atti pubblici o da scritture private autenticate

B: No, non esistono casi in cui tale obbligo può considerarsi assolto senza la presenza fisica del cliente

C: Sì, ma solo se l'operazione da effettuare è di importo non superiore a 50.000 euro

D: No, a meno che non vi sia una specifica autorizzazione dell’Unità di Informazione Finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

24 Ai sensi del comma 5 dell'art. 27 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, l'identificazione della clientela può essere effettuata da collaboratori esterni all’intermediario?

A: Sì, se legati all’intermediario ad apposita convenzione, nel caso di rapporti continuativi relativi all'erogazione di credito al consumo, di leasing o di altre tipologie operative indicate dalla Banca d'Italia

B: Sì, se legati all’intermediario ad apposita convenzione, nel caso di rapporti occasionali relativi all'erogazione di credito al consumo o di altre tipologie operative indicate dall’Unità di Informazione Finanziaria

C: No, salvo preventiva autorizzazione della Unità di Informazione Finanziaria nel caso di rapporti relativi a tipologie operative indicate dalla Banca d’Italia

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Si consideri un assegno bancario, emesso con la clausola di non trasferibilità per un importo pari a 45.000 euro e privo dell'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, l'emissione di tale assegno configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore?

A: Sì, e, se commessa e contestata dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, tale violazione è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro a 50.000 euro, fatta salva l'efficacia degli atti

B: No, non configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore in quanto l'importo dell'assegno è inferiore a 50.000 euro

C: No, non configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore in quanto l'assegno è emesso con la clausola di non trasferibilità

D: Sì, e, se commessa e contestata dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, tale violazione è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 30.000 euro a 150.000 euro, fatta salva l'efficacia degli atti

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

26 Ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del d. lgs. 231/2007, chi emana istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette al fine di assicurare tempestività, completezza e riservatezza delle stesse?

A: La UIF

B: Il CICR

C: La Banca d'Italia

D: Il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

27 Ai sensi del comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. 231/2007, quali dei seguenti soggetti trasmettono alla UIF dati aggregati concernenti la propria operatività, al fine di consentire l'effettuazione di analisi mirate a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali?

A: Poste italiane S.p.a.

B: Gli intermediari assicurativi di cui all'articolo 109, comma 2, lettere a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'articolo 2, comma 1, CAP

C: I confidi e gli altri soggetti di cui all'articolo 112 TUB

D: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

28 In base al combinato disposto degli articoli 3 e 17 del d. lgs. n. 231/2007, è corretto affermare che le società di consulenza finanziaria di cui all'articolo 18-ter del TUF rientrano nella categoria degli “intermediari bancari e finanziari” e devono osservare gli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo, con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività professionale?

A: Sì, in particolare, tra l'altro, osservano tali obblighi in occasione del conferimento dell'incarico per l'esecuzione di una prestazione professionale

B: No, perché essi rientrano nella categoria degli “altri operatori finanziari”, sebbene debbano comunque rispettare tali obblighi

C: No, rientrando nella categoria degli “altri operatori finanziari”, non devono rispettare tali obblighi

D: Sì, ma osservano tali obblighi solo quando eseguono un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione di mezzi di pagamento di importo pari o superiore a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

29 Una Sim ha motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso operazioni di riciclaggio. In base al comma 1 dell'art. 35 del d. lgs. n. 231/2007, in questa circostanza, la Sim:

A: prima di compiere l'operazione, invia alla UIF, senza ritardo, una segnalazione di operazione sospetta

B: prima di compiere l’operazione, invia alla Banca d'Italia una segnalazione di operazione sospetta

C: invia una segnalazione di operazione sospetta al Ministero dell’economia e delle finanze entro il mese successivo all’esecuzione dell'operazione

D: invia una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d’Italia entro i tre mesi successivi all'esecuzione dell'operazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

30 Ai sensi del comma 1 dell’art. 57 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che, in violazione di quanto disposto dagli articoli 31 e 32 dello stesso decreto, non effettuano, in tutto o in parte, la conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ivi previsti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari a:

A: 2.000 euro

B: 5.000 euro

C: 50.000 euro

D: 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

31 Ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n. 231/2007, al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette, l'Unità di informazione finanziaria emana e aggiorna periodicamente, previa presentazione al Comitato di sicurezza finanziaria, indicatori di anomalia, pubblicati:

A: nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e in apposita sezione del proprio sito istituzionale

B: nel Bollettino statistico della Banca d'Italia

C: nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e in apposita sezione del sito istituzionale della Banca d’Italia

D: in una circolare del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

32 Ai sensi del comma 8 dell’art. 49 del d. lgs. 231/2007, un cliente può richiedere per iscritto il rilascio di vaglia postali e cambiali, senza la clausola di non trasferibilità, di importo inferiore a:

A: 1.000 euro

B: 3.000 euro

C: 5.000 euro

D: 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

33 In base al comma 1 dell'art. 35 del d. lgs. n. 231/07, in tema di obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, il ricorso frequente o ingiustificato a operazioni in contante costituisce elemento di sospetto?

A: Sì, anche se tali operazioni in contante non eccedono la soglia di cui all’art. 49 dello stesso decreto

B: No

C: Sì, ma solo se le operazioni sono effettuate con succursali italiane di banche estere

D: Sì, ma solo se la somma dei prelievi supera i 1.500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

34 Secondo l'art. 1 del d. lgs. n. 231/2007, per “operazione frazionata” si intende un'operazione unitaria sotto il profilo del valore economico, di importo pari o superiore ai limiti stabiliti dallo stesso decreto, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in:

A: sette giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

B: trenta giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

C: dieci giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

D: quindici giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

35 Secondo il comma 6 dell’art. 58 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che omettono di dare esecuzione al provvedimento di sospensione dell'operazione sospetta, disposto dalla UIF ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera c), dello stesso decreto, si applica la sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 50.000 euro

B: pecuniaria da 50.000 euro a 150.000 euro e la reclusione da 1 a 3 mesi

C: pecuniaria da 5.000 euro a 150.000 euro e la reclusione da 6 mesi a 1 anno

D: amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

36 Ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di titoli al portatore denominati in euro è:

A: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 2.000

B: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 1.000

C: consentito se effettuato tra una persona fisica e una persona giuridica

D: consentito se effettuato tra due persone fisiche, ma è vietato se effettuato tra due persone giuridiche

Livello: 1
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

37 Ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del d.lgs. n. 231/2007, in che modo i clienti devono fornire le informazioni ai soggetti obbligati affinché questi ultimi possano adempiere agli obblighi di adeguata verifica?

A: I clienti forniscono tutte le informazioni necessarie e aggiornate per iscritto, sotto la propria responsabilità

B: Anche in forma non scritta, entro tre mesi dall'instaurazione del rapporto con il soggetto obbligato

C: Anche in forma non scritta, entro due mesi dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale

D: I clienti forniscono le informazioni necessarie e aggiornate per iscritto, ma non ne sono responsabili

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

38 Il Sig. Gialli, dipendente della Banca Gamma, è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Per motivi non noti, il Sig. Gialli si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei dati relativi al Sig. Rossi, cliente della Banca Gamma. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Gialli è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro

B: la multa da 50.000 euro a 100.000 euro e la reclusione per almeno tre anni

C: la reclusione da sei mesi a un anno e la multa da 500 a 5.000 euro

D: la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da 1.000 euro a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

39 Un intermediario finanziario effettua, in quanto tenuto a farlo ai sensi del d. lgs. n. 231/2007, una segnalazione di operazione sospetta che riguarda un suo cliente. In tale situazione, in base al comma 1 dell'art. 39 dello stesso decreto, l'intermediario:

A: non può dare comunicazione dell'avvenuta segnalazione al cliente interessato, fuori dai casi previsti dal decreto medesimo

B: può comunicare al cliente interessato l'avvenuta segnalazione a sua completa discrezione

C: deve comunicare al cliente interessato l'avvenuta segnalazione entro quindici giorni

D: deve comunicare al solo cliente interessato l'avvenuta segnalazione se il CICR lo richiede

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

40 Secondo il comma 1 dell'art. 55 del decreto legislativo 231/2007, la falsificazione dei dati relativi al titolare effettivo, allo scopo e alla natura della prestazione professionale, da parte di chi è tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica, è punita con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 a 30.000 euro

B: la reclusione da sei a dodici mesi e la multa da 10.000 a 100.000 euro

C: la reclusione da uno a tre mesi

D: l'ammenda da 1.000 a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

41 Si consideri un assegno circolare emesso con l'indicazione del nome del beneficiario ma senza la clausola di non trasferibilità. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, l'emissione di tale assegno configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, fatta salva l'efficacia degli atti, tale violazione è punita con una sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 2.000 a 50.000 euro

B: pecuniaria di 100.000 euro e la reclusione da uno a dodici mesi

C: pecuniaria da 10.000 a 100.000 euro

D: amministrativa pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

42 Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela:

A: è fatto divieto agli intermediari bancari e finanziari di aprire o mantenere, anche indirettamente, conti di corrispondenza con banche di comodo

B: gli intermediari bancari e finanziari possono aprire conti di corrispondenza con banche di comodo previa autorizzazione dell'Unità di Informazione Finanziaria

C: gli intermediari bancari e finanziari possono aprire o mantenere conti di corrispondenza con banche di comodo solo indirettamente

D: in presenza di un elevato rischio di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati adottano misure rafforzate di adeguata verifica della clientela previa autorizzazione dell'Unità di Informazione Finanziaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

43 Il sig. Bianchi manifesta al suo consulente Rossi l'intenzione di aprire un conto o un libretto di risparmio in forma anonima. Ai sensi del combinato disposto del comma 1 dell'art. 50 e del comma 3 dell'art. 63 del d. lgs. n. 231/2007, Rossi dovrebbe rispondere a Bianchi che ciò configura la violazione di un divieto definito dallo stesso d. lgs. n. 231/2007, che è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria dal:

A: 20 per cento al 40 per cento del saldo

B: 5 per cento al 10 per cento del saldo

C: 50 per cento al 100 per cento del saldo

D: 10 per cento al 90 per cento del saldo

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

44 In base al combinato disposto dell'art. 3 e dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. n. 231/2007, è corretto affermare che i consulenti finanziari di cui all'articolo 18-bis del TUF rientrano nella categoria degli “intermediari bancari e finanziari” e sono chiamati ad osservare gli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo, con riferimento ai rapporti e alle operazioni inerenti allo svolgimento dell'attività professionale?

A: Sì, in particolare, tra l'altro, osservano tali obblighi in occasione dell'instaurazione di un rapporto continuativo

B: No, perché essi rientrano nella categoria degli “altri operatori finanziari”, sebbene debbano comunque rispettare tali obblighi

C: Sì, ma devono rispettare tali obblighi solo in occasione dell'esecuzione di un'operazione occasionale, disposta dal cliente, che comporti la trasmissione di mezzi di pagamento per un importo pari o superiore a 5.000 euro

D: No, non rientrando nella categoria “intermediari bancari e finanziari”, non devono rispettare tali obblighi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

45 Un soggetto, tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica previsti nel d. lgs. n. 231/2007, falsifica i dati e le informazioni relative al Sig. Rossi, suo cliente nell’ambito di una prestazione professionale. Secondo il comma 1 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il soggetto in questione è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da:

A: 10.000 euro a 30.000 euro

B: 1.000 a 10.000 euro

C: 2.600 a 13.000 euro

D: 100 a 1.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

46 Ai sensi del comma 6 dell'art.17 del d. lgs. n. 231/2007, le banche osservano gli obblighi di adeguata verifica della clientela anche per le operazioni occasionali di importo inferiore a euro 15.000?

A: Sì, tra l’altro, nella prestazione di servizi di pagamento e nell'emissione e distribuzione di moneta elettronica effettuate tramite agenti in attività finanziaria di cui all'articolo 3 dello stesso decreto

B: Sì, ma solo nell'emissione e distribuzione di moneta elettronica effettuate tramite soggetti convenzionati e agenti di cui all'articolo 1 dello stesso decreto

C: Sì, purché autorizzate dalla Consob

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

47 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 231/2007, esistono casi in cui l'obbligo di identificazione della clientela può considerarsi assolto anche senza la presenza fisica del cliente?

A: Sì, ad esempio per i clienti i cui dati identificativi risultino da dichiarazione della rappresentanza e dell'autorità consolare italiana, come indicata nell'articolo 6 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 153

B: No, non esistono casi in cui tale obbligo può considerarsi assolto senza la presenza fisica del cliente

C: Sì, ma solo se l'operazione da effettuare è di importo non superiore a euro 50.000

D: No, a meno che non vi sia una specifica autorizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

48 Secondo il comma 3 dell'art. 31 del d. lgs. 231/2007, in tema di obblighi di conservazione, per quanti anni, dalla cessazione del rapporto continuativo, i soggetti obbligati conservano i documenti, i dati e le informazioni acquisiti?

A: 10
B: 25
C: 20
D: 15

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

49 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria degli “altri operatori non finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: I prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale
B: I soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'articolo 111 TUB
C: I soggetti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili
D: I soggetti iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

50 Secondo quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, il genitore che esercita la patria potestà può aprire un conto corrente bancario per il minore utilizzando un'intestazione fittizia?

A: No, in nessun caso
B: Sì, e solo quando il minore non sarà più tale sarà possibile intestargli il rapporto di conto corrente
C: No, però potrebbe aprire un libretto di risparmio con intestazione fittizia
D: Sì, se c’è il consenso dell’altro genitore

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

51 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria di “intermediari bancari e finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Le imprese di assicurazione, che operano nei rami di cui all'articolo 2, comma 1, CAP
B: Gli agenti in attività finanziaria iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-quater, commi 2 e 6, TUB
C: I soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili
D: Gli operatori che svolgono attività di recupero crediti per conto terzi

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

52 Secondo il comma 2 dell'art. 23 del d. lgs. n. 231/2007, ai fini dell'applicazione di misure semplificate di adeguata verifica della clientela, una SIM tiene conto, tra l'altro, di indici di rischio relativi ad aree geografiche?

A: Sì, considerando, ad esempio, l'efficacia dei sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui sono dotati paesi terzi

B: No, tiene conto solo di indici relativi a canali di distribuzione

C: Sì, ma solo nel caso in cui il cliente voglia realizzare un'operazione di importo superiore a 100.000 euro

D: No, tiene conto solo di indici relativi a tipologie di prodotti, servizi e operazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

53 Alfa Spa intende trasferire, a favore di Beta Srl, titoli al portatore denominati in yen con un valore pari a 8.500 euro. In base a queste informazioni, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l'operazione di trasferimento:

A: è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 2.000 euro

B: è vietata perché il Giappone non appartiene all'area euro

C: è consentita in quanto si tratta di un trasferimento tra due persone giuridiche

D: è consentita in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore alla soglia di 12.500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

54 All'atto di instaurare un rapporto professionale con un nuovo cliente, una banca si trova nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica ai sensi delle disposizioni dell'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. n. 231/2007. In questa situazione, secondo il comma 1 dell'art. 42 dello stesso decreto, la banca:

A: si astiene dall'instaurare il rapporto professionale e valuta se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

B: può instaurare il rapporto professionale, ma deve effettuare senza indugio una segnalazione di operazione sospetta all'Unità di informazione finanziaria

C: può instaurare il rapporto professionale purché provveda, entro cinque giorni lavorativi, ad effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

D: si astiene dall'instaurare il rapporto professionale ed effettua, senza indugio, una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

55 Il Sig. Rossi intende trasferire titoli al portatore in valuta estera al Sig. Bianchi per un valore pari a 4.500 euro. Secondo l'art. 49 del decreto legislativo n. 231/2007, questo trasferimento configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 63 dello stesso decreto, fatta salva l'efficacia degli atti, a tale violazione si applica una sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 2.000 a 50.000 euro

B: amministrativa pecuniaria di 100.000

C: pecuniaria di 5.000 euro e la reclusione da uno a tre mesi

D: pecuniaria da 1.000 a 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

56 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 35 del d. lgs. n. 231/2007, in tema di obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, il prelievo o il versamento in contante di importi non coerenti con il profilo di rischio del cliente, costituisce elemento di sospetto?

A: Sì, costituisce in ogni caso elemento di sospetto
B: No, lo è il prelievo, ma non il versamento
C: Solo se il prelievo o il versamento eccedono la soglia definita all'art. 49 dello stesso decreto
D: No, lo è il versamento, ma non il prelievo

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

57 Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del d. lgs. 231/2007, in materia di segnalazione di operazioni sospette da parte di intermediari bancari e finanziari, il responsabile della struttura dell'intermediario cui compete l'amministrazione e la gestione concreta dei rapporti con la clientela, ha l'obbligo di comunicare, senza ritardo, le operazioni sospette:

A: al titolare della competente funzione o al legale rappresentante o ad altro soggetto all'uopo delegato
B: alla UIF e al legale rappresentante
C: al titolare della competente funzione e alla Banca d'Italia
D: al CICR e al legale rappresentante

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

58 Ai sensi del comma 5 dell'art. 39 del d. lgs. n. 231/2007, nei casi relativi allo stesso cliente che coinvolgono due intermediari bancari, di cui uno situato in un Paese terzo, l'intermediario italiano, tenuto alla segnalazione di un'operazione sospetta, può comunicare l'avvenuta segnalazione all'altro intermediario?

A: Sì, purché, tra l'altro, il Paese terzo imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dallo stesso d. lgs. 231/2007
B: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia e dell'Unità di Informazione Finanziaria
C: No, è fatto divieto assoluto agli intermediari di dare comunicazione della segnalazione a terzi
D: No, è possibile solo se l'intermediario in questione appartiene ad uno Stato membro dell'Unione europea

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

59 In base al comma 6 dell'articolo 49 del d. lgs. 231/2007, relativo alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore:

A: gli assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente possono essere girati unicamente per l'incasso a una banca o a Poste Italiane S.p.A.
B: i moduli di assegni bancari sono rilasciati dalle banche in forma libera, ma il cliente può richiedere il rilascio di moduli di assegni bancari muniti della clausola di non trasferibilità
C: è vietato il trasferimento di denaro contante, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore dell'operazione è complessivamente pari o superiore a 1.000 euro
D: gli assegni bancari devono sempre recare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

60 Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. n. 231/2007, le polizze assicurative trasferibili sono considerate “mezzi di pagamento”?

A: Sì, insieme, tra l’altro, al denaro contante e agli assegni bancari
B: Dipende da chi ha emesso le polizze
C: No, per mezzi di pagamento si intendono solo gli assegni bancari e il denaro contante
D: No, per mezzi di pagamento si intendono solo gli assegni bancari e le carte di credito

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

61 Ai sensi del comma 2 dell’art. 58 del d. lgs. 231/2007, in materia di inosservanza delle disposizioni relative all'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette, salvo che il fatto costituisca reato e salvo quanto previsto dall'articolo 62, commi 1 e 5, dello stesso decreto, nelle ipotesi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, si applica la sanzione:

A: amministrativa pecuniaria da 30.000 euro a 300.000 euro
B: pecuniaria da 50.000 euro a 100.000 euro e la reclusione da 1 mese a 6 mesi
C: pecuniaria da 1.000 euro a 5.000 euro e la reclusione da 1 mese a 1 anno
D: amministrativa pecuniaria da 300.000 euro a 1.000.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: NO

62 Il sig. Rossi intende trasferire, a favore del sig. Bianchi, denaro contante per un valore pari a 850 euro. In base a queste informazioni, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. 231/2007, l’operazione di trasferimento è consentita?

A: Sì, in quanto il valore oggetto di trasferimento è inferiore a 2.000 euro
B: Solo se realizzata per il tramite di banche o Poste Italiane S.p.A.
C: No, è vietata in quanto il valore oggetto di trasferimento è superiore a 500 euro
D: Dipende dallo scopo del trasferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

63 Il dott. Rossi, dipendente della Banca Alfa, dopo aver effettuato una segnalazione di operazione sospetta relativa al cliente Bianchi, comunica allo stesso Bianchi l’avvenuta segnalazione. Ai sensi del comma 4 dell'art. 55 del d. lgs. n. 231/2007, il dott. Rossi è in qualche modo punibile?

A: Sì, con l'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato
B: No, il dott. Rossi non è in alcun modo punibile
C: Sì, con la multa da 2.600 a 13.000 euro e con la reclusione da tre mesi a un anno, salvo che il fatto costituisca più grave reato
D: Sì, con la reclusione da uno a sei mesi e con la multa da 1.000 a 5.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

64 Ai sensi del comma 1 dell’art. 33 del d. lgs. 231/2007, per consentire l’effettuazione di analisi volte a far emergere eventuali fenomeni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo nell'ambito di determinate zone territoriali, le società fiduciarie di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) dello stesso decreto, trasmettono dati aggregati concernenti la propria operatività:

A: alla UIF

B: alla Guardia di Finanza

C: al Ministero dell’economia e delle finanze

D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

65 Il dott. Rossi, dipendente della Banca Alfa, viene a sapere dell’esistenza di indagini in materia di riciclaggio che coinvolgono il Sig. Bianchi, cliente della Banca Alfa. Prontamente lo comunica al Sig. Bianchi. Ai sensi del comma 4 dell’art. 55 del d. lgs. n. 231/2007, il dott. Rossi:

A: è punito con l'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

B: è punito con l'arresto da uno a dieci anni e con l'ammenda da 50.000 a 100.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

C: ha agito nel rispetto dell’interesse del cliente e in linea con quanto previsto dalla disciplina antiriciclaggio

D: è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 3.000 a 15.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

66 Ai sensi del decreto legislativo n, 231/2007, il Sig. Rossi è un soggetto obbligato a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell’adeguata verifica della clientela da parte della Banca Alfa. Per motivi non noti, il Sig. Rossi fornisce dati falsi e informazioni non veritiere. In questo caso, ai sensi del comma 3 dell’art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Rossi è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato

B: la reclusione da cinque a dieci anni e con la multa da 30.000 a 150.000 euro

C: una multa di 5.000 euro e con la reclusione da sei mesi a un anno, salvo che il fatto costituisca più grave reato

D: una sanzione amministrativa pecuniaria di 2.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

67 Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 231/2007, gli obblighi di adeguata verifica della clientela si attuano, tra l’altro, attraverso l’identificazione del cliente e la verifica dell’identità dello stesso:

A: Sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente

B: Sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti dal cliente medesimo, purché reputati ragionevolmente corrispondenti al vero

C: Entro due mesi dall’esecuzione della prestazione occasionale

D: Entro tre mesi dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento di una prestazione professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

68 Ai sensi del comma 1 dell’art. 57 del d. lgs. 231/2007, ai soggetti obbligati che, in violazione di quanto disposto dagli articoli 31 e 32 dello stesso decreto, effettuano tardivamente la conservazione dei dati, dei documenti e delle informazioni ivi previsti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari a:

A: 2.000 euro

B: 10.000 euro

C: 5.000 euro

D: 50.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

69 Secondo il comma 13 dell'articolo 49 del d. lgs. 231/2007, in tema di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore, sono consentiti i trasferimenti di contante tra banche, effettuati in proprio, per un ammontare di 13.000 euro?

A: Sì, in ogni caso

B: Sì, ma solamente se il trasferimento avviene in almeno tre tranche

C: Sì, se autorizzati dalla Banca d’Italia e dal Ministero dell’economia e delle finanze

D: No, perché è sempre vietato il trasferimento di contante quando il valore dell'operazione, anche frazionata, è complessivamente pari o superiore a 500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

70 Ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela, se il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario sono persone politicamente esposte, i soggetti obbligati:

A: eseguono controlli più approfonditi sull'intero rapporto con il contraente al momento del pagamento della prestazione

B: informano il Ministero dell'economia e delle finanze al momento del pagamento della prestazione

C: informano la Consob al momento del pagamento dei proventi della polizza

D: informano l'alta dirigenza entro cinque giorni lavorativi dal pagamento dei proventi della polizza

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

71 Secondo il comma 2 dell'art. 23 del d. lgs. n. 231/2007, ai fini dell'applicazione di misure semplificate di adeguata verifica della clientela, i soggetti obbligati tengono conto, tra l'altro, di indici di rischio relativi a tipologie di prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione quali contratti di assicurazione vita rientranti nei rami di cui all'art. 2, comma 1, del CAP, nel caso in cui il premio annuale non ecceda:

A: i 1.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 2.500 euro

B: i 100.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 5.000 euro

C: i 15.000 euro

D: i 50.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 12.500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

72 Ai sensi dell’art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria di “intermediari bancari e finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Gli istituti di moneta elettronica come definiti dall’art. 1, comma 2, lettera h-bis), TUB
B: I soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili
C: Le società autorizzate al recupero di crediti per conto terzi
D: I soggetti iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

73 Ai sensi dell'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quando assistono i propri clienti nella realizzazione di operazioni riguardanti la gestione di denaro e strumenti finanziari, gli avvocati e i notai rientrano nella categoria dei “professionisti” nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Sì, sia gli avvocati che i notai
B: Solo i notai
C: Solo gli avvocati
D: Dipende dal valore delle operazioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

74 Ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di denaro contante effettuato tra soggetti diversi per un valore complessivamente pari a 3.000 euro è consentito?

A: No, è vietato, a meno che non sia effettuato per il tramite di banche
B: Sì, in quanto di valore inferiore alla soglia di 10.000 euro
C: Dipende dallo scopo del trasferimento
D: Sì, in quanto di valore inferiore alla soglia di 5.000 euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

75 Ai sensi del comma 2 dell'art. 32 del d. lgs. n. 231/2007, i soggetti obbligati adottano modalità di conservazione dei dati e delle informazioni che devono, tra l’altro, garantire la tempestiva acquisizione dei documenti, dei dati e delle informazioni, con indicazione della relativa data. A tal fine, è considerata tempestiva l'acquisizione conclusa entro:

A: trenta giorni dall'instaurazione del rapporto continuativo
B: novanta giorni dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale
C: cento giorni dall'esecuzione dell'operazione
D: sessanta giorni dall’esecuzione della prestazione professionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

76 Nello svolgimento di un rapporto professionale nei confronti di un cliente, una banca si trova nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica ai sensi delle disposizioni dell'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. n. 231/2007. In questa situazione, secondo il comma 1 dell'art. 42 dello stesso decreto:

A: la banca si astiene dal proseguire il rapporto professionale e valuta se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

B: il rapporto professionale può proseguire, purché la banca provveda, entro cinque giorni lavorativi, ad effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

C: il rapporto professionale può proseguire, ma la banca deve effettuare senza indugio una segnalazione di operazione sospetta alla UIF

D: la banca si astiene dal proseguire il rapporto professionale ed effettua, senza indugio, una segnalazione di operazione sospetta alla Banca d'Italia entro cinque giorni lavorativi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

77 Un soggetto, tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica previsti nel d. lgs. n. 231/2007, usa, in occasione dell'adempimento di tali obblighi, dati e informazioni falsi relativi ad un'operazione con il cliente Bianchi. Secondo il comma 1 dell'art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il soggetto in questione è punito con:

A: la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 10.000 a euro 30.000

B: la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da 500 a 5.000 euro

C: la reclusione fino a dieci anni

D: la multa fino a 100.000 euro, se Bianchi lo denuncia

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

78 Ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del d. lgs. n. 231/2007, quale dei soggetti seguenti effettua verifiche al fine di accertare il rispetto delle disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette e ai casi di omessa segnalazione di operazioni sospette?

A: L'Unità di informazione finanziaria

B: La Guardia di finanza

C: Il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio

D: La Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

79 Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 231/2007, le disposizioni dello stesso decreto in materia di segnalazione di operazioni sospette e comunicazioni oggettive si applicano alle società di gestione accentrata di strumenti finanziari?

A: Sì, e si applicano anche alle società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari

B: No, salvo richiesta delle società medesime

C: No, a meno che la Consob non lo richieda espressamente

D: Si applicano solo le disposizioni in materia di segnalazione di operazioni sospette, ma non quelle in materia di comunicazioni oggettive

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

80 Si consideri una banca soggetta agli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'art. 18, comma 1, lettere a), b) e c) del d. lgs. n. 231/2007. Secondo l'art. 26 dello stesso decreto, al fine di assolvere tali obblighi, la banca può ricorrere ad un intermediario finanziario avente sede in un Paese terzo?

A: Si, purché, tra l'altro, l'intermediario sia sottoposto a controlli di vigilanza in linea con quelli previsti dal diritto dell'Unione europea

B: Si, se l'intermediario ha stabilito almeno una succursale in Italia

C: No, la banca può ricorrere solamente a soggetti terzi situati in stati membri dell'Unione europea

D: Sì, ma solo per operazioni di importo inferiore a 200.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

81 Ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di denaro contante è vietato quando il valore oggetto del trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro:

A: 2.000

B: 500

C: 1.000

D: 1.500

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

82 Ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di denaro contante e titoli al portatore in euro è consentito:

A: quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente inferiore a 2.000 euro

B: se effettuato tra persone fisiche, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

C: quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente inferiore a 3.000 euro

D: se effettuato tra persone giuridiche, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

Livello: 1
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

83 Ai sensi del comma 6 dell'art. 24 del d. lgs. 231/2007, i soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da:

A: più di un anno

B: più di sei mesi

C: meno di nove mesi

D: più di tre mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

84 Secondo il comma 6 dell'art. 36 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di segnalazione di operazioni sospette da parte degli intermediari bancari e finanziari, il titolare della competente funzione esamina le segnalazioni pervenute e, qualora le ritenga fondate alla luce dell'insieme degli elementi a propria disposizione e delle evidenze desumibili dai dati e dalle informazioni conservati, le trasmette:

A: alla UIF, prive del nominativo del segnalante

B: al MEF, prive del nominativo del segnalante

C: alla Banca d'Italia, con il nominativo del segnalante

D: alla UIF con il nominativo del segnalante

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

85 Ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, il trasferimento di titoli al portatore denominati in valuta estera è:

A: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 2.000

B: vietato quando il valore oggetto di trasferimento è complessivamente pari o superiore a euro 1.000

C: consentito se i titoli sono denominati in dollari americani, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

D: consentito se effettuato tra due persone giuridiche, a prescindere dal valore oggetto di trasferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: NO

86 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, le disposizioni contenute nello stesso decreto si applicano ai soggetti che commerciano opere d'arte?

A: Sì, se tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, è pari o superiore a 10.000 euro

B: No, in nessun caso

C: Sì, se tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, è pari o superiore a 1.000 euro

D: No, se il valore dell'operazione è inferiore a 50.000 euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

87 Ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 231/2007, esistono casi in cui l'obbligo di identificazione della clientela può considerarsi assolto anche senza la presenza fisica del cliente?

A: Sì, ad esempio, per i clienti già identificati dal soggetto obbligato in relazione ad un altro rapporto in essere, purché le informazioni esistenti siano aggiornate e adeguate rispetto allo specifico profilo di rischio del cliente

B: No, in nessun caso

C: Sì, ma solo se l'operazione da effettuare è di importo non superiore a euro 25.000

D: Sì, per i clienti in possesso di una qualunque identità digitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

88 Ai sensi del comma 2 dell'art. 31 del d. lgs. n. 231/2007, una banca è tenuta a conservare copia dei documenti acquisiti in occasione dell'adeguata verifica della clientela?

A: Sì, e deve conservare anche l'originale, ovvero copia avente efficacia probatoria ai sensi della normativa vigente, delle scritture e registrazioni inerenti le operazioni

B: Sì, per un periodo di 5 anni dalla cessazione del rapporto continuativo, della prestazione professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale

C: No, solo l'originale per un periodo di 15 anni dall'esecuzione della prestazione occasionale

D: Sì, per un periodo di 20 anni dalla cessazione del rapporto continuativo, della prestazione professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

89 Ai sensi del comma 3 dell'art. 23 del d. lgs. n. 231/2007, le banche sono autorizzate ad applicare misure di adeguata verifica semplificata della clientela in relazione a prodotti di moneta elettronica quando, tra l'altro:

A: lo strumento di pagamento non è ricaricabile

B: è previsto un limite mensile massimo di utilizzo di 2.500 euro che può essere speso solo nel territorio della Repubblica

C: l'importo massimo memorizzato sul dispositivo non supera i 2.500 euro

D: lo strumento di pagamento non è utilizzato per l'acquisto di beni o servizi

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: SI

90 Si consideri un assegno bancario emesso all'ordine del Sig. Rossi (traente) e da questi girato per l'incasso al Sig. Bianchi. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Rossi realizza una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore. Se commessa e contestata dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, fatta salva l'efficacia degli atti, tale violazione è punita con:

A: una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 50.000 euro

B: la reclusione da sei mesi a un anno e una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 100.000 euro

C: la reclusione da uno a tre mesi

D: una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro e la reclusione da sei mesi a un anno

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

91 Il sig. Rossi utilizza un libretto di risparmio in forma anonima aperto presso uno Stato estero. Ai sensi del comma 4 dell'art. 63 del d. lgs. n. 231/2007, è prevista, in questo caso, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria?

A: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 40 per cento del saldo

B: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 10 per cento al 90 per cento del sald

C: Sì, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 per cento al 5 per cento del saldo

D: Non necessariamente, in quanto l'utilizzo di un libretto di risparmio in forma anonima aperto presso uno Stato estero è consentito se si tratta di uno Stato dell'area euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

92 Il sig. Rossi intende emettere un assegno bancario per un importo pari a 570 euro per effettuare un acquisto. Questa operazione di pagamento è in linea con quanto previsto dal comma 5 dell'art. 49 del d. lgs. n. 231/2007, in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore?

A: Sì, in quanto l'importo è inferiore a 1.000 euro

B: Solo se l'assegno è provvisto della clausola di non trasferibilità

C: Dipende dalla natura del beneficiario dell'assegno

D: No, perché l'importo è superiore a 500 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

93 Il Sig. Rossi intende trasferire denaro contante al Sig. Bianchi per un valore complessivamente pari a 2.800 euro. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 63 del d. lgs. n. 231/2007, questo trasferimento configura una violazione della disciplina in materia di limitazioni all'uso del contante?

A: Sì, e, se commessa e contestata dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, tale violazione è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro a 50.000 euro, fatta salva l'efficacia degli atti

B: No, in quanto il valore del trasferimento è inferiore a 5.000 euro

C: Sì, e, se commessa e contestata dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, tale violazione è punita con una sanzione pecuniaria di 5.000 euro e la reclusione da uno a tre mesi, fatta salva l'efficacia degli atti

D: No, in quanto il Sig. Rossi e il Sig. Bianchi sono due persone fisiche

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

94 Secondo l'art. 7 del d. lgs. n. 231/2007, le autorità di vigilanza di settore che, nell'esercizio della propria attività istituzionale, vengono a conoscenza di situazioni ritenute correlate a fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, informano prontamente:

A: La UIF e la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze e la UIF

C: La Banca d'Italia

D: La Consob e la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Obblighi di adeguata verifica della clientela
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

95 Ai sensi del comma 1 dell’art. 31 del d. lgs. 231/2007, i soggetti obbligati conservano i documenti, i dati e le informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio e a consentire lo svolgimento delle analisi effettuate, nell'ambito delle rispettive attribuzioni:

A: dalla UIF o da altra autorità competente

B: dalla Banca d’Italia o da altra autorità competente

C: dal Ministero dell’economia e delle finanze o da altra autorità competente

D: dalla Consob o da altra autorità competente

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: NO

96 Ai sensi dell’art. 50 del d. lgs. 231/2007, un cittadino italiano può utilizzare un libretto di risparmio con intestazione fittizia aperto presso uno Stato estero?

A: No, in nessun caso

B: No, salvo che esistano accordi tra le autorità di vigilanza dei paesi interessati

C: Sì, ma non può movimentare contante al di sopra della soglia di 5.000 euro

D: Sì, purché il saldo del libretto non superi la soglia di 10.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Limiti all'uso di contante e sanzioni relative
Pratico: SI

97 Ai sensi del comma 3 dell'art. 32 del d. lgs. n. 231/2007, per la conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni, i soggetti obbligati possono avvalersi di un autonomo centro di servizi?

A: Sì, ferma restando la responsabilità del soggetto obbligato e purché sia assicurato a quest'ultimo l'accesso diretto e immediato al sistema di conservazione

B: No, a meno che il centro di servizi non sia autorizzato congiuntamente dalla Unità di Informazione Finanziaria e dal Ministero dell'economia e delle finanze

C: Sì, se si tratta di un centro di servizi autorizzato congiuntamente dal Ministero dell’economia e delle finanze e dalla Banca d’Italia

D: No, in nessun caso

Livello: 2
Sub-contenuto: Obblighi di conservazione e di segnalazione
Pratico: SI

98 Il Sig. Rossi, dipendente dell’intermediario Alfa, è tenuto all’osservanza degli obblighi di conservazione previsti dal d. lgs. n. 231/2007. Il Sig. Rossi decide di conservare informazioni non veritiere sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo che l’intermediario intrattiene con il cliente Bianchi. In questo caso, ai sensi del comma 2 dell’art. 55 dello stesso d. lgs. n. 231/2007, il Sig. Rossi è punito in qualche modo?

A: Sì, con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro

B: Sì, con una multa da 2.600 a 13.000 euro e la reclusione per dieci anni

C: Sì, con una multa da 1.000 a 10.000 euro

D: Sì, se Bianchi sporge denuncia, con una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

99 Secondo l'art. 3 del d. lgs. n. 231/2007, quali dei seguenti soggetti rientrano nella categoria degli “altri operatori non finanziari”, nei cui confronti si applicano le disposizioni dello stesso decreto?

A: Gli agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, ai sensi della legge 3 febbraio 1989, n. 39

B: Poste Italiane S.p.A.

C: I mediatori creditizi iscritti nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies TUB

D: I soggetti iscritti nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti obbligati
Pratico: NO

100 Ai sensi del comma 1 dell’art. 56 del d. lgs. 231/2007, il soggetto obbligato che, in violazione delle disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela dello stesso decreto, omette di acquisire e verificare i dati identificativi e le informazioni sul cliente della prestazione professionale è punito con:

A: una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000 euro

B: la reclusione fino a un anno

C: l'ammenda da 5.000 a 50.000 euro

D: la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni sanzionatorie
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari